

Comunicato stampa

Venerdì 5 agosto alle ore 21.00 nello spazio scenico del Parco del castello di Torre a Pordenone, andrà in scena Racconti di una città industriale di Bruna Braidotti, con la collaborazione alle ricerche ed ai testi di Giulio Ferretti .

Lo spettacolo interpretato alla stessa Braidotti accompagnata alla chitarra e fisarmonica da Romano Todesco traccia con spunti ironici l'evoluzione economica eccezionale di Pordenone, definita la Manchester d'Italia. Il racconto sviluppa il percorso dinamico della città dagli opifici settecenteschi mossi dall'acqua, alle filande, ai cotonifici fino all'ascesa del grande colosso metalmeccanico la Zanussi, ma anche Locatelli e Savio, e le altre innumerevoli realtà produttive. Una particolarità sottolineata dal testo è l'apporto femminile alla crescita industriale , le maestranze sia nelle filande che nei cotonifici erano composte soprattutto da donne e da loro partirono a fine '800 le prime lotte operaie per la rivendicazione di condizioni di lavoro più dignitose. I diversi aspetti di questa storia economica e sociale vengono tracciati , sempre con una sfumatura ironica , come lo stravolgimento urbano di Pordenone dovuto alla sua crescita tumultuosa e disordinata negli anni 60, e come la stagione della grande conflittualità operaia con i suoi eccessi e contraddizioni. L'epilogo di questa storia , il presente, è la situazione di crisi attuale che rischia di far perdere alla città la sua identità costruita in secoli di operosità e creatività. Lo spettacolo sviluppando con leggerezza ma in modo esaustivo questo percorso vuole lanciare infatti spunti di riflessione per il presente per recuperare quella spinta propulsiva che ha fatto di Pordenone e la sua provincia la locomotiva del Nord-est. L'appuntamento rientra fra le iniziative del Comune di Pordenone per l'Estate in città ed è uno degli appuntamenti della Scena delle donne 2016/2017 di cui una sezione è dedicata alle donne ed all'economia.